

PORTOGRUARO UN PESANTE SCIVOLONE

► Con una rete messa a segno da Bin nei minuti di recupero i trevigiani del Liapiave espungano a sorpresa il Mecchia. Primo tempo senza emozioni, il match si accende nel finale

PORTOGRUARO	0
LIPIAIVE	1

GOL: st 49' Bin.

PORTOGRUARO: Fovero 6, Tomadini 6, Seferovski 6 (40st Costa sv), Bertoia 6, Battiston 5.5, Zamuner 6, Omohonria sv (12pt Cammozzo 5.5), Favret 5.5 (20st Scroccaro 5.5), Maccan 6, Giglio 6 (10st De Anna 5.5), Pedroso 6. Allenatore: De Cecco.

LIPIAIVE: Rigo 7, T. Bortot 6.5 (39st Pizzolotto sv), F. Bortot 6.5, Moretti 6.5, Cofini 6.5, Basei 6.5, Facca 6.5 (25st Visentin 6.5), Roma 6.5 (43st Gastaldo sv), Bin 7, Furlan 6.5, Cescon 6.5. Allenatore: Tossani.

ARBITRO: Dallagà di Rovigo 6.5.

NOTE: Ammoniti: Fovero, Moretti, F. Bortot, Furlan, Bin, Seferovski, Recupero: pt 2', st 5'

non è scesa in campo con un atteggiamento difensivista ad oltranza. Bensi ha giocato a viso aperto, togliendo il respiro ai centrocampisti granata sin dalle prime battute, 1 quali sono andati in difficoltà commettendo diversi errori in fase d'impostazione. L'ex Facca rischia subito di far male dopo una manciata di secondi, poi è un errore in uscita di Fovero a far correre i brividi al Portogruaro, ma il portiere alla fine rimedia commettendo un fallo fuori area che gli costa l'ammonezione.

I granata perdono subito in apertura il laterale Omohonria, vittima di un problema muscolare, il che obbliga mister De Cecco a rivedere in parte i piani tattici. Non succedono grandi cose nel

primo tempo, con le due squadre che sostanzialmente riescono ad annullarsi. Il match si vivacizza solamente nei minuti finali. Dapprima con una conclusione in diagonale di Furlan che attraversa l'intera area piccola perdendosi sul fondo, senza che nessun trevigiano si trovi pronto alla deviazione vincente. Un'insidia alla quale il Porto risponde poco dopo, con Severovski innescato davanti al portiere che lo chiude in angolo. Granata in affanno nella ripresa. Al 16', un altro rinvio imperfetto di Fovero permette a Facca di provare una conclusione che non trova lo specchio della porta.

Liapiave vicino al vantaggio al 23': Fovero si supera nel deviare in angolo un rasoterra di Bin da fuori area. Il Porto non decolla. Solamente Pedrozo si rende pericoloso davanti a Rigo, obbligandolo ad un intervento in due tempi. I trevigiani, invece, colpiscono un palo con Visentin su respinta di Fovero.

Nel finale De Cecco toglie un difensore azzardando la carta Costa, dando così al Portogruaro un assetto ancora più offensivo. Rigo si esalta su un'incornata di Maccan che si divora altre due palloni davanti al portiere, prima che nei minuti di recupero i granata vengano infilati da Bin, complice un errore difensivo.

Andrea Ruzza



SCIVOLONE Brutta sconfitta interna per il Portogruaro contro il Liapiave

Il dopo partita

De Cecco: «Una partita difficile e giocata male»

IL TECNICO

Di sconfitta indolore non è il caso nemmeno di parlarne. Nella giornata della caduta della capolista San Giorgio Sedico sul campo del Sandonà, la battuta d'arresto casalinga del Portogruaro è una colossale occasione sprecata, un passo falso duro da digerire. La prestazione del Porto è stata decisamente incolore perché, forse, il pareggio lo si sarebbe potuto anche portare a casa. Ed avrebbe fatto classifica, evitando d'innescare un malumore generale.

«Non mi sono accontentato – ha dichiarato mister De Cecco – non è nelle mie caratteristiche rinunciare alla possibilità di cercare la vittoria. Fino a che si può giocare sempre per vincere, in quanto il pareggio non paga mol-

to ai fini della classifica. Mi piace rischiare, a volte ci è andata bene, ma purtroppo questa volta abbiamo perso. E poi – ha continuato – devo dire che se quel colpo di testa di Maccan fosse entrato, adesso staremo a parlare di un'altra partita. Il calcio è questo, è spietato. Cerchiamo di guardare la cosa dal lato positivo: almeno non abbiamo perso terreno dal vertice di un campionato sempre più imprevedibile».

Minuti finali a parte, la cosa a preoccupare è che il Portogruaro non è mai decollato sotto il profilo del gioco. Soprattutto a centrocampo la squadra si è mostrata in costante difficoltà. «Sapevo che le caratteristiche del Liapiave avrebbe potuto costituire un'insidia. Tuttavia, non mi aspettavo una partita così difficile. Abbiamo giocato male, sotto tono. Non voglio cercare scusan-

ti, però l'infortunio iniziale di Omohonria è venuto a cambiarcici tutti i piani. Avevo studiato tutta un'altra partita, volevo contrastare il Liapiave anche dal punto di vista della corsa, cosa che con la sua uscita è venuta meno».

Seconda sconfitta al Mecchia. Non è un caso, perché lontano dal proprio campo la squadra sembra esprimersi meglio. Questione di non saper reggere la pressione? «Mah, diciamo che è sempre la stessa storia. Nello stadio più importante e ricco di storia del campionato, ogni squadra viene con la voglia di realizzare l'impresa, gettando sempre contro di noi il cuore oltre l'ostacolo. In effetti soffriamo molto di più che in trasferta, questo è uno scoglio che dobbiamo superare, perché il Mecchia deve tornare ad essere il nostro fortino inespugnabile». (a.ruz)

ECCELLENZA

All'ultimo respiro il Liapiave, al termine di un testa coda che mai nessuno si sarebbe aspettato alla vigilia del campionato. Al Mecchia, non più un fortino inespugnabile, il Portogruaro ha dovuto fare i conti con una formazione trevigiana sbarcata con l'acqua alla gola, invischiata nel pieno della zona playoff, ma che

Il Sandonà ritrova la vittoria e stende la capolista Sedico

SANDONÀ 1922	1
SAN GIORGIO SEDICO	0

GOL: pt 38' Fantinato

SANDONÀ 1922: Bonato 6, Vecchiato 6 (15'st Righetti 6), Pettinà 6.5, Incatasciato 6.5 (32'st Dalla Vedova 6), Parpinel 6.5, Marchiori 7, Pulzetti 6.5, Zane 7, Fantinato 7 (25'st Presello 6), Bradaschia 5.5 (45'pt Gambino 6), Fiore 6 (39'pt Bullo 6). Allenatore: Migliorini.

UNION SAN GIORGIO SEDICO: Miranda 6.5, Paludetto 6, Malacarne 6 (36'st Baldini 6), Tibolla 5.5, Rimoldi 6 (1'st Vigo 6), Loat 6, De Carlo 6, Baron 6, Sakajeva 6, Pilotti 6 (25'st Coin 6), Bounfaa 6. Allenatore: Pantarollo.

ARBITRO: Ghazy di Schio 6.5

NOTE: Espulso: 32'st Dalla Vecchia ds del San Giorgio per proteste.

ECCELLENZA

Il Sandonà torna alla vittoria bloccando la capolista San Giorgio Sedico. I biancocelesti restano al quinto posto in classifica con 22 punti ma accorciano le distanze dalla Liventina (23) e allungano su Spinea e Calvi Noale (entrambe 20). A farne le spese sono i biancorossi che restano i primi della classe con 30 punti, mantenendo quattro punti di distanza dal Portogruaro (26),



sconfitto dal Liapiave. Una gara combattuta, quella giocata ieri allo Zanutto: ritmi elevati fin dai primi minuti con il Sandonà che domina nel primo tempo, sbaglia un rigore ma sblocca il risultato. Il San Giorgio soffre e mette troppa frenesia nella gestione della sfera. Nel secondo tempo gli ospiti sono più reattivi, anche se non riescono mai ad impensierire i padroni di casa che controllano la gara.

Primo tentativo del Sandonà al 6' con la punizione battuta da Zane che costringe Miranda a distendersi mettendo in angolo. Za-

ne imposta il fraseggio a centrocampo dei padroni di casa che tornano ad essere pericolosi al 9' con Vecchiato che viene respinto la difesa biancorossa, sulla palla si avventa Marchiori ma Miranda alza ancora in angolo. Al 16' sospetto atterramento in area di Fantinato da parte di Miranda, il pallone vagante è preda di Fiore che mette a fil di palo per la deviazione di un difensore bellunese. Neanche un giro di lancette e il Sandonà spreca l'opportunità più ghiotta. La direzione arbitrale ravvisa il penalty per la tratta-

Parpinel al 19', sul dischetto va Bradaschia che confeziona un tiro centrale, parato da Miranda. Si attende la risposta degli ospiti che arriva al 22' con De Carlo a distanza ravvicinata, respinto da Vecchiato.

Il Sandonà non demorde, gioca corto, chiude gli spazi e rompe il ritmo del San Giorgio che non riesce ad arrivare in porta. I biancocelesti si ripresentano in due occasioni: al 29' Fantinato costringe Miranda al colpo di reni e sulla ribattuta Pulzetti mette fuori di testa, al 33' insiste Fantinato ma l'estremo bellunese non si fa trovare impreparato. Continua l'assedio del Sandonà che passa al 38' con il cross di Pettinà per la deviazione di testa di Fantinato.

Nella ripresa San Giorgio in avanti in tre occasioni: al 18' Vigo spedisce fuori su punizione, al 24' traversone dal fondo di Baron per Pilotti che calcia sbilanciato spedendo a lato, alla mezz'ora la telefonata di Loat ma nulla di fatto. Il Sandonà continua a pressare altro e punta ad amministrare. Ultimo brivido al 43': cross del San Giorgio, Presello appoggia all'interno la sfera quasi sulla linea e Bonato la prende con le mani. La terna arbitrale rileva il retropassaggio, punizione a due in area battuta da Bounfaa ma a sbrogliare è tutta la formazione biancoceleste a guardia della porta.

Davide De Bortoli

Il dopo partita

Migliorini: «Siamo sulla buona strada»

Dopo due settimane di lavoro in riva al Piave si inizia a vedere l'impronta del nuovo tecnico Gianni Migliorini. «Abbiamo fatto un primo tempo importate – spiega il mister – Peccato non aver chiuso subito la gara. Per volume, qualità di gioco e occasioni create si poteva chiudere già nel primo tempo, al netto del rigore sbagliato». Oltre a Zane come regista a centrocampo dal primo minuto c'è stato il debutto in biancoceleste per tutti i nuovi arrivati: Gambino in attacco, in difesa Righetti e Presello. «A differenza del San Giorgio Sedico abbiamo giocato tre partite in due settimane, compreso l'impegno di Coppa. Nella ripresa ci siamo un po' allungati e abbiamo dovuto soffrire fino alla fine, anche se il nostro portiere non è mai stato impegnato, a parte la punizione nell'area piccola. Anche nell'ultima situazione Presello voleva mettere fuori la palla, non passarla al portiere ma si tratta di rispettare l'interpretazione dell'arbitro. La squadra ha lavorato bene

anche nella fase di non possesso della sfera, concedendo poco agli avversari».

Il Sandonà sembra essere sulla strada giusta: il bilancio delle ultime tre gare è un pareggio, una vittoria e il passaggio del turno in Coppa nonostante la sconfitta. «Siamo sulla buona strada ma ogni partita fa storia a sé. Ci sono aspetti su cui lavorare, anche nella partita di mercoledì scorso di Coppa avevo visto tante cose positive, confermate quando abbiamo analizzato i video. Siamo contenti di questa prestazione e del risultato, ne avevamo bisogno sia per la classifica sia soprattutto per il morale. I ragazzi lavorano bene durante la settimana ma se non c'è il conforto del risultato diventa tutto relativo». Il cammino del Sandonà prosegue in casa con l'anticipo di sabato 21 alle 14.30 per recuperare l'undicesima giornata di campionato contro il Portomansù. «Da martedì si torna a lavorare. L'auspicio è fare meglio, ho grande fiducia e stima nei ragazzi, l'obiettivo è migliorare sempre, non si deve dare nulla per scontato». (DDeB)